LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Cambio di "leader,, nel campionato di calcio

La Juventus passa al comando della classifica

Contrasto successo dei « campioni »

Juventus-Triestina 4-2

Le emozioni non mancano agli appassionati juventini quando la loro squadra gioca in casa. E' bensì vero che in definitiva i campioni vincono e si aggiudicano i due punti ma da qualche tempo a questa parte, le vittorie non giungono che dopo accanita resistenza degli avversari, e dopo che il pericolo di un eventuale insuccesso s'è profilato, sparvenchia tenuto.

Anche ieri l'incontro non si è iniziato bene per la Juventus. Pare che le squadre, quando si trova ad aver di fronte avversari che le sono, per tecnica e per valore, nettamente inferiori, non si preoccupi delle loro possibilità e col hanno modo di verificarsi certe... sorprese che costringono poi ad un affannoso lavoro di recupero. Ieri dunque la Juventus, dopo aver condotto le prime offensive, ripiegò in *cerare* al terzo minuto. La difesa si mostrava incerta e soprattutto mancava l'intesa tra mezze e ussaia, per cui, mentre la squadra marciava speditamente non appena manovrava all'attacco, si vedevano crearsi brutte situazioni nell'area di Combi quando erano a loro volta i triestini a condurre l'offensiva.

All'8' di gioco i difensori bianco neri si spostavano sulla destra per frontegiare un'incursione di De Maumno e quando quest'ultimo, con un traversone accorto diede la palla al compagno di estrema destra, Castellani si trovò libero avanti a Combi. Indugiò prima di tirare, così che il portiere juventino, pettandosi in tuffo, potè ancora toccare la palla, ma Erosio, che nel frattempo si era fatto luce al centro, puntava diritto sul goal e sospingeva il pallone in rete.

La Juventus non perdette tempo per riconquistare il terreno perduto. Non era passato un minuto quando Cesarini, raccogliendo di testa un calcio di punizione battuto da Caligaris presso la metà del campo, scrpendeva Borelli e collocava la palla in rete. Conquistato il pareggio, la Juventus non mancò di affermare la sua superiorità e collezionò calci d'angolo, tiri di punizione, e... azioni da goal. Tutto questo però senza risultati concreti ed anzi la Triestina, approfittando della confusione che, come s'è detto, regnava nell'estremo reparto bianco-nero, segnò al 16' il suo secondo punto. Questa volta fu Castellani a fugare verso la porta torinese e palleggiò Combi non riuscì a fermare in tuffo il suo tiro. De Maumno, portatosi accortamente sulla traiettoria del pallone non ebbe difficoltà alcuna a toccare la palla a poco più d'un metro dalla rete ed a farle varcare la linea bianca.

La controffensiva dei compagni si fece rabbiosa. Un tiro fulmineo di Orsi venne da Bonetti deviato di pugno miracolosamente in *cerner* ed i calci d'angolo contro i rossi, che si difendevano strenuamente, terminarono a farsi numerosi. Al 23° il secondo pareggio era consumato. Il goal nacque da una azione travolgente di Caligaris il quale, entrato in possesso del pallone nella sua area, prese a farsi innanzi con una serie di shifi finte evitando, l'uno dopo l'altro, quattro avversari che gli erano mossi incontro. Quando fu oltre metà campo, Caligaris scorse Ferrari in posizione avanzata fra i terzini avversari e gli allungò il pallone. Attaccato al portiere giunonco quasi contemporaneamente sulla palla, ma Ferrari potè toccarla di quel tanto che fu sufficiente per farle percorrere il poco spazio che la separava dal fondo della rete. Fu un goal irresistibile, il cui merito va attribuito in gran parte a Caligaris che seppe gettare lo scompiglio nella difesa avversaria.

Al riposo le due squadre giunsero con parità di punti e, quando il gioco riprese, la sortita prima la Juventus di un paio di goals che parevano inevitabili. La Triestina, come era logico avvenisse, s'era intanto serrata in difesa, e solo di tanto in tanto mandava una palpo d'uomini all'attacco, riuscendo ancora a dar fastidi agli uomini di retroguardia bianco nerì. Intanto la Juventus, dopo aver sfiorato dieci volte il successo, lo coglieva finalmente al 25° su di un consueto calcio d'angolo che, battuto da Orsi, permise a Varglien di avere la palla e di battere con un tiro secco raso terra il portiere triestino coperto da compagni ed avversari. Alla mezz'ora la Juventus corse il rischio di essere ancora costretta al pareggio quando, su di un'uscita arrischiata di Combi e conseguente respinta corta di pugno, Pasinati indirizzò la palla verso la porta ove il portiere juventino non aveva ancora potuto far ritorno. Fortuna volle che Bertolini, piazzato a copertura della rete, potè respingere e sventare il pericolo. Tre minuti dopo Orsi si vedeva deviato in corner da chi pareva impararbile e, sul calcio d'angolo Cesarini aveva modo di riprendere di testa e di consolidare, con il quarto punto, la vittoria della sua squadra.

Questo l'incontro che, se non bello, fu interessante e combattutissimo. Fu la debolezza della difesa bianco nera a rendere per lungo tempo equilibrata una partita che, altrimenti si sarebbe risolta con una incontrastata vittoria dei campioni. Caligaris, ieri alla sua ventesima partita, ha dimostrato di essere ancora un elemento di sicuro rendimento